

## LA STORIA DELLA DIFFUSIONE DELL'AIDS

All'inizio degli anni '80 dei medici che curavano omosessuali maschi in USA hanno scoperto che alcuni di essi si ammalavano di malattie rare (sarcoma di Kaposi e polmonite da Pneumocisti carinii). Questi medici hanno pubblicato su riviste scientifiche ipotizzando una sindrome che colpiva solo omosessuali. Due scienziati famosi Gallo e Montagnier dopo lunghe ricerche hanno isolato il virus che infetta i linfociti T helper e abbassa le difese immunitarie.

Dopo alcuni anni si è scoperto che il virus si trasmette anche con rapporti eterosessuali e che quindi anche le donne venivano colpite e a loro volta potevano trasmettere il virus.

In Italia il primo caso è stato segnalato nel 1984 e in Italia, a differenza degli USA, si è diffuso subito tra tossicodipendenti a causa della loro abitudine di scambiarsi la siringa. In Italia infatti c'era meno promiscuità sessuale fra omosessuali maschi e sebbene molti siano stati colpiti non c'è stata una percentuale di infettati pari agli USA.

Come è stato possibile che un virus sconosciuto all'inizio degli anni '80 sia diventato in dieci anni una piaga mondiale causando alla fine del secolo più di un milione di morti?

Innanzitutto nuove ricerche hanno stabilito che in Africa il virus era già presente dagli anni '60. E' stato stabilito che un africano è morto di AIDS nel 1959!

1. Il virus dell'AIDS, cioè l'HIV deriva da un virus presente nelle scimmie (il SIV)
2. Il virus è passato dalle scimmie all'uomo probabilmente in Africa. Le cause di passaggio possono essere state le seguenti:
  - il virus ha subito una mutazione diventando pericoloso anche per l'uomo
  - è passato dalle scimmie all'uomo
1. perché alcune popolazioni tribali si cibano di carne cruda di scimmia
2. perché il vaccino antipolio veniva prodotto su terreni di coltura che contenevano tessuti di scimmia infetti
3. uso di siringhe non sterili durante le campagne di vaccinazione in Africa
  - attraverso rapporti sessuali il virus si è diffuso nelle popolazioni africane (tuttora le più colpite)
  - costruzione di strade e collegamenti fra villaggi per secoli isolati con le grandi città africane
  - migrazioni interne dai villaggi alle grandi città africane
  - in seguito diffusione fra turisti che praticavano rapporti sessuali con africani/e portano il virus in America, Asia ed Europa
  - il virus si è diffuso all'inizio soprattutto tra omosessuali maschi
  - in alcune nazioni dove è comune la pratica di scambiarsi la siringa fra tossicodipendenti il virus si è diffuso di più in questa categoria di persone (ad es. in Italia)
  - negli anni in cui il virus è comparso non erano ancora a punto le strategie di controllo del sangue dei donatori e il virus si è diffuso in moltissime persone che hanno ricevuto trasfusioni o iniezioni di derivati di sangue
  - negli ultimi dieci anni il virus ha avuto una enorme diffusione anche attraverso i rapporti sessuali eterosessuali perché è diventata comune l'abitudine di cambiare spesso partner sessuale senza proteggersi col preservativo

## AIDS oggi

Alla metà del 1996 nel mondo erano stati segnalati circa 1.400.000 casi di AIDS conclamato, i portatori di HIV si stimavano intorno ai 30 milioni, 19 milioni dei quali nell'Africa sub-sahariana, cioè centro meridionale.

Alla fine del 2017 nel mondo 35 milioni di persone sono già morte (1,8 milioni di nuovi casi all'anno), si stimano 37 milioni di malati nel mondo oltre il 90% nei paesi del terzo mondo, ciò significa condanna a morte in questi paesi dove non ci sono cure per i malati.

In Italia sono stati segnalati 70.000 casi di AIDS e 40.000 morti (circa 4.000 nuovi casi ogni anno), 130.000 persone sieropositive.

Se da una parte l'Aids è stato al centro delle campagne di sensibilizzazioni negli anni a cavallo tra gli Ottanta e i Novanta, nel nuovo secolo, il rischio dell'Hiv sembra in parte passare in secondo piano. Infatti, dal sondaggio emerge che solo un ragazzo su tre considera l'Aids un rischio reale e ritiene che "non faccia più vittime".